



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

**Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali**

**ALLEGATO EMISSIONI**

**Repertorio: 597/2023**

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività lavorazione del marmo, ubicato in Comune di Panicale (PG), Via della Resistenza, n. 34 - Loc. Tavernelle, della ditta GOBBINI MARMI S.r.l., con sede legale in Comune di Panicale (PG), Via della Resistenza n. 34 - Località Tavernelle.**

### **PREMESSE**

#### **Visto**

che con nota prot. n. 0001612 del 26/01/2023, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 19848 del 26/01/2023, il SUAPE del Comune di Panicale ha trasmesso l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, avanzata ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013 dalla ditta Gobbini Marmi S.r.l., con sede legale e stabilimento in Via della Resistenza 34, Fraz. Tavernelle nel Comune di Panicale (PG),

#### **Vista**

l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata dal Comune di Panicale con AUA n. 04 del 23/06/2016;

#### **Considerato**

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

#### **Considerato**

il parere del Comune di Panicale, acquisito al protocollo regionale n. 60712 del 15/03/2023;

**Ritenuto** di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo la lavorazione di marmi e pietre;
- l'attività lavorativa viene svolta in un turno giornaliero di 8 ore per 5 giorni a settimana e per 220 giorni l'anno;
- il ciclo produttivo è costituito dalle seguenti fasi lavorative:
  - a) segazione di blocchi in marmo;
  - b) taglio, sagomatura e levigatura di lastre in marmo;
  - c) finitura dei manufatti lapidei mediante operazioni di smerigliatura e stuccatura;
- il contenimento delle emissioni diffuse polverulente derivanti dalle lavorazioni di segazione, taglio e levigatura delle superfici in marmo di cui ai precedenti punti a) e b), in particolare effettuate con apparecchiature fresa a ponte, fresa a bandiera, centro di lavoro CNC, lucidatrice etc., è attuato mediante conduzione delle stesse operazioni ad umido, per mezzo di specifico sistema di bagnatura installato sugli impianti produttivi;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni inquinanti captate da n. 2 banchi di lavoro per la conduzione delle operazioni di finitura delle lastre in marmo di cui al precedente punto c);
- la Ditta effettua attività di stuccatura del marmo, dichiarando consumi di mastice inferiori a 10 kg/giorno, valori corrispondenti ai limiti della fascia A per l'attività (p) "Utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", di cui alla D.D. n. 12018 del 18/11/2022 della Regione Umbria;
- le acque reflue della lavorazione del marmo, preliminarmente al ricircolo nel ciclo di lavorazione, sono trattate a mezzo di impianto di sedimentazione, con disidratazione dei fanghi a mezzo sacchi filtranti;
- i fanghi prodotti dal succitato impianto di depurazione delle acque vengono periodicamente smaltiti secondo la normativa vigente in materia di rifiuti;
- il trattamento dei fanghi derivanti dalla depurazione di acque reflue contenenti solidi sospesi di natura inerte non è connesso ad emissioni atmosferiche, anche di natura odorigena, rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- il Gestore intende installare una nuova cabina di sabbiatura con convogliamento delle emissioni inquinanti al nuovo punto di emissione denominato E2;
- il Gestore attesta che il ciclo lavorativo e i punti di emissione collegati agli impianti e macchine già installati ed autorizzati, non subiscono variazioni.

## **PRESCRIZIONI**

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs.**

**03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**d) prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia Trasimeno e al Sindaco del Comune di Panicale (PG);
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia Trasimeno;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia Trasimeno;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a

- manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni al punto di emissione E2;**
- e.2 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1 ed E2;**
- e.3 il Gestore dovrà effettuare i controlli analitici per il punto di emissione E1, in riferimento al solo inquinante "Polveri";**
- e.4 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>	<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Ossigeno</b>	<b>UNI EN 14789:2006</b>

Umidità	UNI EN 14790:2017
Pressione	UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata	UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.5 annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi di mastice per stuccatura del marmo acquistati, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;
- e.6 verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero del prodotto di cui al punto precedente, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia Trasimeno dell'eventuale superamento del limite di 10 kg/giorno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;
- e.7 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- e.8 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente.

#### CONDIZIONI

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1**

**Ragione Sociale**    **GOBBINI MARMI S.r.l.**                      **Unità Produttiva:**   **Panicale**        **(PG)**    **Via della Resistenza, n. 34 - Loc. Tavernelle**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Banchi di lavoro	Polveri	10	mg/Nm³	11.700	6	220	Ambiente	11,50	-	0,60	0,32	Scrubber
		S.O.V.	50										
E2	Sabbiatura secca	Polveri	10	mg/Nm³	8.000	3	220	Ambiente	11,50	0,50	-	-	Filtro a cartucce

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E2	Nuovo punto di emissione.
E1	S.O.V. espresse come C.O.T.